



Fideuram

[www.fisac-fideuram.net](http://www.fisac-fideuram.net)

[info@fisac-fideuram.net](mailto:info@fisac-fideuram.net)

## *Al voto per il Paese, e per contrastare l'ultra-destra*

### Appello al voto del 4 marzo 2018

La Fisac CGIL di Fideuram invita i propri iscritti e tutti i cittadini che si richiamano ai valori di libertà e giustizia, solidarietà e pace, ispiratori della Lotta di Liberazione e sui quali si fonda la Costituzione repubblicana:



- a **prendere parte alle prossime elezioni** politiche per il rinnovo del Parlamento del 4 marzo 2018, e a quelle regionali di Lombardia e Lazio, per contrastare con efficacia l'astensionismo ed esercitare il diritto-dovere di voto conquistato dalla Resistenza italiana contro il nazifascismo;
- a **dedicare il proprio voto** a quelle forze politiche e quei candidati che si riconoscono appieno nella Costituzione e si impegnano per la sua integrale ed effettiva attuazione, che si richiamano ai valori dell'Antifascismo e della Resistenza, in coerenza con i principi e gli obiettivi della carta costituzionale, in presenza di una sempre più pericolosa deriva razzista, xenofoba e antisemita

Astensione, indifferenza e rifiuto di prendere parte sono infatti pericolose minacce alla democrazia e all'esercizio della sovranità popolare e privano i cittadini e le cittadine della possibilità di veder portare la propria voce all'interno delle Istituzioni attraverso rappresentanti democraticamente eletti.

In questa tornata elettorale un ruolo importante potrebbero giocarlo anche i partiti minori, in particolare se supereranno la soglia di sbarramento del 3 per cento.

## **BREVE GUIDA AL VOTO**

### **Come si vota?**

Come cita l'art. 48 della Costituzione italiana: “Sono elettori tutti i cittadini uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. [...]”. In particolare, i deputati sono eletti da tutti i cittadini che hanno compiuto i diciotto anni di età, mentre i senatori solo dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età.

L'esercizio del diritto di voto è possibile previa presentazione al presidente del seggio della tessera elettorale unitamente ad un documento di identificazione.

L'elettore dispone di un voto, da esprimere su un'unica scheda (una per la Camera e una per il Senato), recante il nome del candidato nel collegio uninominale e il contrassegno di ciascuna lista o, nel caso di liste collegate in coalizione, i contrassegni di tali liste, con a fianco i nominativi dei candidati – da due a quattro – nel collegio plurinominale indicati secondo l'ordine di presentazione.

Il voto non è disgiunto: non è possibile votare un candidato nel collegio uninominale e una lista/coalizione di liste nel collegio plurinominale che non sia quella cui il candidato uninominale appartiene. Concretamente, come da scheda elettorale fac-simile, è possibile apporre la croce sulla lista prescelta per il plurinominale, quindi il voto dell'uninominale andrà al candidato sostenuto da essa; oppure è possibile apporre la croce sul candidato dell'uninominale e il voto del plurinominale andrà al partito che lo sostiene, se una sola lista, in modo proporzionale tra le liste che lo sostengono in base ai risultati della propria circoscrizione elettorale, se una coalizione. Il voto è valido anche in caso di doppio segno su candidato e lista corrispondente.

### **Qual è il sistema elettorale italiano?**

Il meccanismo di voto è disciplinato in parte dalla Costituzione italiana, in parte dalla legge elettorale vigente. La legge elettorale di riferimento è la legge n. 165/2017 recante “Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali”, entrata in vigore il 12 novembre 2017.

Il Rosatellum bis (dal nome del promotore Ettore Rosato, PD) prevede un sistema misto di attribuzione dei seggi, per una parte proporzionale (61%), cioè in cui vale il principio di proporzionalità (ciascun partito ottiene un numero di seggi proporzionale ai voti ricevuti) e basato su collegi plurinominali, e per altra parte maggioritario (37%), cioè in cui vale il principio di maggioranza (solo il partito che ha la maggioranza dei voti ottiene il seggio) e basato su collegi uninominali. Il sistema è identico per la Camera e per il Senato.

Il territorio nazionale è suddiviso in circoscrizioni e collegi elettorali uninominali e plurinominali. Il collegio uninominale elegge un unico rappresentante. Il collegio plurinominale elegge più rappresentanti. Nei collegi plurinominale i partiti si servono perciò di “liste” di candidati. In questo caso, le liste sono corte (non inferiori a due e non superiori a quattro candidati) e bloccate (non sono

esprimibili preferenze).

Alla Camera il territorio nazionale è ripartito in 28 circoscrizioni. La legge definisce 232 collegi uninominali e 63 collegi plurinominali per l'assegnazione dei restanti 386 seggi (12 seggi sono assegnati dalla circoscrizione Estero). Al Senato il territorio nazionale è ripartito in 20 circoscrizioni corrispondenti al territorio delle 20 regioni. Le legge definisce 116 collegi uninominali e 33 collegi plurinominali per l'assegnazione dei restanti 193 seggi (6 seggi sono assegnati dalla circoscrizione Estero).

Nei collegi uninominali è proclamato eletto il candidato che ha ottenuto più voti; in caso di parità, è eletto il candidato più giovane. Nei collegi plurinominali, previo riparto dei seggi, con metodo proporzionale (a livello nazionale alla Camera, a livello regionale al Senato), tra le liste e le coalizioni di liste che hanno superato le soglie di sbarramento, sono proclamati eletti, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati compresi nella lista del collegio plurinomiale, secondo l'ordine di presentazione.

La soglia di sbarramento è un correttivo dei sistemi elettorali proporzionali che garantisce maggiore governabilità: la lista o la coalizione di liste che non consegue una certa percentuale di voti non ottiene alcun seggio in Parlamento. Le soglie di sbarramento previste dal Rosatellum bis sono fissate su base nazionale al 3% per i partiti (eccezione: 20% per le liste relative alle minoranze linguistiche nella Regione di riferimento), al 10% per le coalizioni (all'interno delle quali almeno una lista deve aver superato il 3%).



*partiti e le liste candidati per le elezioni politiche (Credits: Angelo Bruzzone/ Facebook)*

## I programmi elettorali dei partiti

A questo link un'interessante infografica sui programmi elettorali dei partiti che vengono stimati come in grado di poter eleggere loro rappresentanti in Parlamento.



[http://www.repubblica.it/politica/2018/02/21/foto/elezioni\\_politiche\\_da\\_spese\\_militari\\_a\\_immigrazione\\_clandestina\\_i\\_programmi\\_dei\\_partiti\\_in\\_pochi\\_ma\\_grandi\\_parole-189337167/#1](http://www.repubblica.it/politica/2018/02/21/foto/elezioni_politiche_da_spese_militari_a_immigrazione_clandestina_i_programmi_dei_partiti_in_pochi_ma_grandi_parole-189337167/#1)

Di seguito i link ai programmi elettorali presentati insieme ai simboli dei partiti e pubblicati dal [sito del Ministero degli interni](#) in vista delle elezioni del 4 marzo 2018. Documenti che dovrebbero essere vincolanti essendo la base per conquistare il voto dei cittadini. Si tratterà poi di vedere, una volta al governo, quanto dei programmi verrà realizzato concretamente. Certi “programmi” sembrano più una riedizione riveduta e corretta delle promesse elettorali o degli slogan lanciati dai leader in queste settimane.

- [Movimento 5 stelle](#)
- [Forza Italia](#)
- [Lega](#)
- [Fratelli d’Italia](#)
- [Noi con l’Italia](#)
- [Partito democratico](#)
- [Insieme](#)
- [+Europa](#)
- [Civica popolare](#)
- [SVP](#)
- [Liberi e Uguali](#)
- [Potere al popolo](#)
- [CasaPound](#)
- [Democrazia Cristiana](#)
- [Partito comunista](#)
- [Partito Repubblicano Italiano-ALA](#)
- [Lista del popolo per la Costituzione](#)
- [Italia agli italiani](#)
- [MAIE-Movimento associativo italiani all’estero](#)
- [Mir](#)
- [Il popolo della famiglia](#)
- [Blocco nazionale per le libertà](#)
- [ORA-Rispetto per tutti gli animali](#)
- [Movimento politico Italia nel cuore](#)
- [SMS-Stato moderno solidale](#)
- [Patto per l’autonomia](#)
- [Fronte Friulano, Front Furlan](#)
- [Autodeterminazione](#)
- [10 volte meglio](#)

# Riepilogando....

## COSA

Il **4 Marzo 2018** tutti i cittadini italiani maggiorenni saranno chiamati a rinnovare la composizione dei due rami del Parlamento della Repubblica Italiana.

Per votare il Senato della Repubblica è necessario aver compiuto almeno 25 anni. Per la Camera dei Deputati sono necessari 18 anni.

I parlamentari della XVIII Legislatura saranno eletti sulla base di una nuova legge elettorale che suddivide il territorio dell'Italia in **collegi** uninominali e plurinominali.

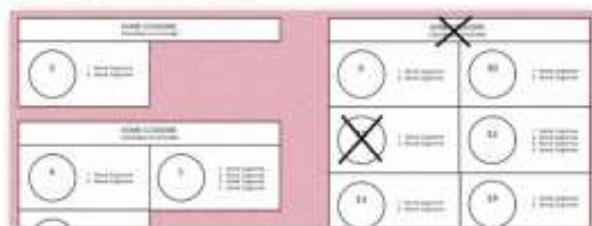
Ogni lista si potrà presentare da sola o riunita in coalizione e ognuna avrà un candidato per il collegio uninominale e una serie di candidati per il collegio plurinominali elencati sulla scheda elettorale.

### Il tuo voto:

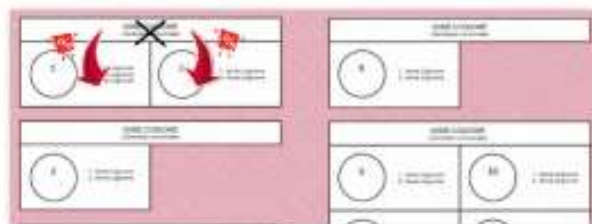
- eleggerà il candidato al collegio uninominale della coalizione o della lista singola che avrà ottenuto il **maggior numero di voti** in quel collegio di riferimento.
- eleggerà i candidati al collegio plurinominali **proporzionalmente ai voti ottenuti** da ogni lista, ovvero la percentuale dei voti ricevuti corrisponderà a quella dei seggi assegnati a tale lista.

## COME

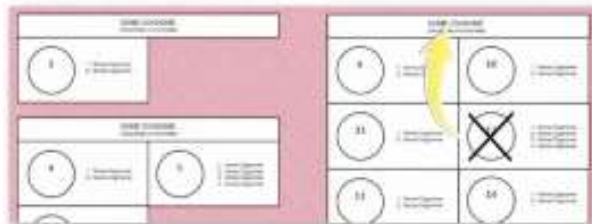
Puoi votare tracciando un **segno** sul **nome del candidato** al collegio uninominale e su una **lista collegata** purchè della stessa coalizione. Se voterai un candidato al collegio e una lista appartenenti a coalizioni differenti il tuo voto sarà nullo.



Se voterai solo il candidato del collegio uninominale, il voto verrà distribuito proporzionalmente anche tra le liste della coalizione.



Se voterai solo la lista, il voto andrà anche al candidato del collegio uninominale della rispettiva coalizione.



### NOVITA' Tagliandino antifrode

Prima di mettere le due schede di Camera e Senato nell'urna, dovrete farvi staccare dal presidente di seggio o dagli scrutatori il bollino che troverete attaccato ad esse.

Si tratta di un bollino con un codice alfanumerico che verrà appunto applicato su una appendice di ciascuna scheda. Al momento della consegna delle schede agli elettori, i presidenti dovranno far prendere nota del codice sulle liste elettorali.

Attenzione: **quando uscirete dalle cabine non dovrete inserire le schede nelle urne**, ma consegnarle al presidente di seggio che dovrà prima controllare che il codice corrisponda a quello annotato. Poi dovrà staccare l'appendice contenente il codice, quindi inserire le schede nelle urne. Se la scheda non sarà chiusa, dovrete tornare in cabina a chiuderla. Solo allora vi verrà staccato il tagliandino antifrode e come detto il presidente di seggio potrà inserire le schede con i vostri voti dentro l'urna.